



UN'ALLEANZA PER IL TERRITORIO TRA FONDAZIONE BIELLEZZA, IL CAI E LE SCUOLE

Gli studenti per fare più bella la montagna

È stato coinvolto anche il Panathlon

■ 100 ragazzi diventano parte attiva nella crescita turistica del territorio biellese. Perché acquisire consapevolezza del territorio in cui si vive aiuta anche a prendersene cura. Martedì il saluto e i ringraziamenti di Paolo Zegna, Presidente di Fondazione Bellezza. La sezione del Cai di Biella, nell'ambito scolastico dell'alternanza scuola-lavoro, ha ormai da anni attivato con diversi plessi scolastici biellesi un progetto di manutenzione e valorizzazione della rete sentieristica. I ragazzi, così coinvolti, sono diventati parte attiva del piano iniziato nella primavera del 2021, quando Fondazione Bellezza insieme al Cai di Biella e alle altre tre sezioni dei Cai biellesi, hanno avviato un'indagine di mercato su quali fossero le vie escursionistiche e ciclo turistiche maggiormente frequentate e di maggiore

importanza turistica. A seguito di questo lavoro preliminare è stato firmato un protocollo di intesa finalizzato ad assicurare la manutenzione degli itinerari individuati, garantendo una importante azione di coordinamento di tutte le risorse umane ed economiche presenti sul territorio biellese secondo un piano delle priorità preciso e condiviso. I risultati di questa azione sinergica e coordinata, già da questo primo anno, hanno iniziato a dare i primi risultati e le scuole, con il coinvolgimento dei ragazzi che si stanno affacciando al mondo del lavoro, hanno reagito entusiasticamente all'iniziativa, dispiegando un cospicuo numero di "ambasciatori per il biellese". L'iniziativa ha visto impegnati un centinaio di studenti: un segnale importante che dimostra la sensibilità dei giovani verso l'edu-

cazione ambientale, il patrimonio paesaggistico, culturale e turistico del pro-

prio territorio. Grazie al loro concreto aiuto, i 100 studenti dimostrano un grande servizio alla comunità, un solido impegno civico, un amore per il proprio territorio in cui vivono imparando a prendersi cura dell'eredità acquisita da chi, prima di loro, ha dimostrato un grande impegno sociale e ambientale

volto a dare sostegno e forza alla propria terra di origine. Si parte da questo progetto per, ottimisticamente, estenderlo ad altre aree del territorio e riunire sempre più realtà locali (Unioni Montane, amministrazioni comunali, consorzi turistici, aree protette, associazioni di volontariato ed istituti scolastici) in un progetto comune di restituzione e cura.





► 15 luglio 2022

